

# Da Terracina fino ai salotti della City La scalata di Johnny, amico di tutti

**MICALUSI AVEVA  
APERTO A LONDRA,  
PARIGI E SULLA  
COSTA AZZURRA  
NELLA SUA AGENDA  
AVEVA VIP E CRIMINALI**

## IL PERSONAGGIO

ROMA Prendere un caffè al bar con Johnny non era un'impresa facile. «Senatore ciao, come stai? Scusa ora devo parlare con questa persona». «Presidente, certo ti aspetto». Era un po' come se tutti gli facessero la corte. Perché Gianni Micalusi, 52 anni, patron del ristorante Assunta Madre, ne ha fatta di strada da quando ha lasciato Terracina e una famiglia d'origine molto umile. Una capacità imprenditoriale, la sua, non da poco. «E' imbattibile nel reperire il pesce migliore», dice chi lo conosce bene. Così si spiegano i ristoranti aperti in tutto il mondo, dedicati alla madre Assunta, come vuole la tradizione marinara. E l'ultimo nell'ordine doveva essere a Montecarlo, dove, proprio oggi, ad attenderlo c'era Flavio Briatore, con il quale ha condiviso anche l'esperienza di Porto Cervo, nelle cucine del Billionaire. Dopo Milano, Londra, Barcellona, era il momento del Grimaldi Forum, nel Principato di Monaco: Assunta Madre insieme con Caviar Kaspia, uno dei marchi più noti della ristorazione parigina, che troneggia dal 1927 sulla Place de la Madeleine.

## GLI OSPITI

Insomma, una bella scalata, da svariati milioni di euro l'anno. Ma per Johnny sembra ormai una costante:

accanto alla parola successi compare la parola tonfo. E tra un ospite eccellente (Dustin Hoffman, Morgan Freeman, Sylvester Stallone, Quentin Tarantino), ha sempre dovuto fare i conti con arresti e inchieste. Perché un vizio sembra avercelo: ai suoi tavoli non si sono seduti tutti (ma proprio tutti) i personaggi del mondo dell'imprenditoria, della politica, del "generone" romano, si sono seduti anche, e spesso, i figli di Enrico Nicoletti, il cassiere della Banda della Magliana. O i camorristi come il boss Michele Senese. Senza contare che dopo un arresto avvenuto nel 2002 - il ristorante all'epoca si chiamava ancora Hosteria del pesce ed era in via Monserrato - Johnny ha avuto diversi altri "inciampi". E quattro anni fa è finito al centro della cronaca giudiziaria, quando Alberto Dell'Utri, fratello dell'ex senatore Marcello, era lì a cena intento a tratteggiare i contorni della possibile fuga in Libano del fondatore di Forza Italia. «Qua bisogna accelerare i tempi fin quando Marcello è libero, perché se poi non ce la fa?», diceva colloquiando con Vincenzo Mancuso, mentre le cimici della procura intercettavano la conversazione. L'inchiesta riguardava Micalusi, ma, alla fine, giovò anche ad altre indagini.

**Cristiana Mangani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

